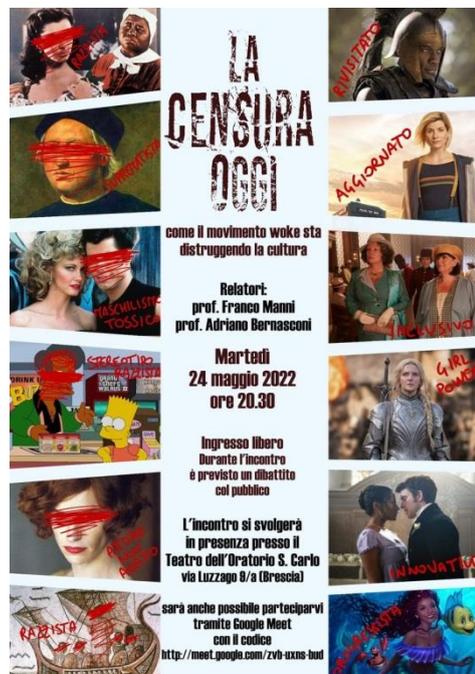


Il Materialismo Storico (Marxismo) che in nome della ‘struttura’ economica e materiale ridicolizzava la **morale** (sovrastruttura , residuo borghese) e che, ora, esiste solamente come Inflexibile **Moralismo** nella sua variante Sessantottina e Woke

di Franco Manni

- Wokeness o wokeism sono due parole inglesi che originariamente avevano significato positivo (essere **svegli** ad accorgersi delle ingiustizie razziali, sessuali e altre), era sinonimo di ‘political correctness’, ma ora ha acquisito significato negativo a causa degli abusi che in questo convegno vogliamo relazionare, descrivere , fare conoscere [IMG 0. cover]



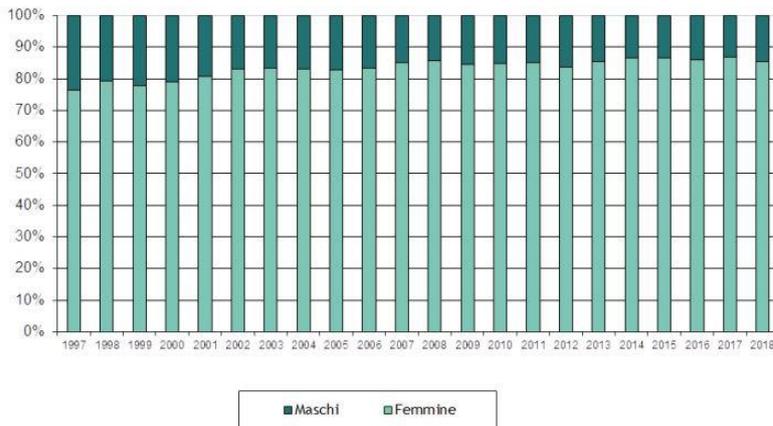
0. Cover. Locandina della conferenza del 24 maggio (inizio di una grande guerra....)

- Qui in questa conferenza io racconto le esperienze della mia vita : ho 63 anni, e dunque la mia vita è già assai lunga.

- Ricordo che da ragazzo si diceva che le donne sono più 'sensibili' e psicologhe.... E ho visto crescere a valanga tale idea crescere lungo i decenni: oggi in Italia lo 82% delle psicologhe professioniste è donna [IMG 1]. Ecco dunque la "profezia che si autoavvera" : se oggi (2021) lo 82% degli/le psicologi/e sono femmine, vorrà allora dire che veramente queste femmine per il fatto che sono femmine saranno più brave a fare la professione riguardante la psicologia dei maschi (probabilmente agli occhi di queste femministe WOKE, Richard Von Krafft-Ebing, Jean-Martin Charcot, William James, Sigmund Freud, Karl Abraham, Sandor Ferenczi Carl Gustav Jung, Ernst Jones, Ronald Fairbain, Donald Winnicott, Cesare Musatti, Franco De Masi erano diventati psicologi sfruttando abilmente la rendita di posizione in una società "PATRIARCALE" ma senza averne i numeri che possiedono - o almeno possiedono allo 82% - solo le femmine in quanto femmine) . Mah ! Comunque io lungo tutta la mia vita non mi sono mai fatto intortare da tale pazzia, non ho mai creduto cioè che le femmine in quanto femmine fossero più "psicologhe" dei maschi.

Ripartizione dei nuovi Iscritti per anno e per genere

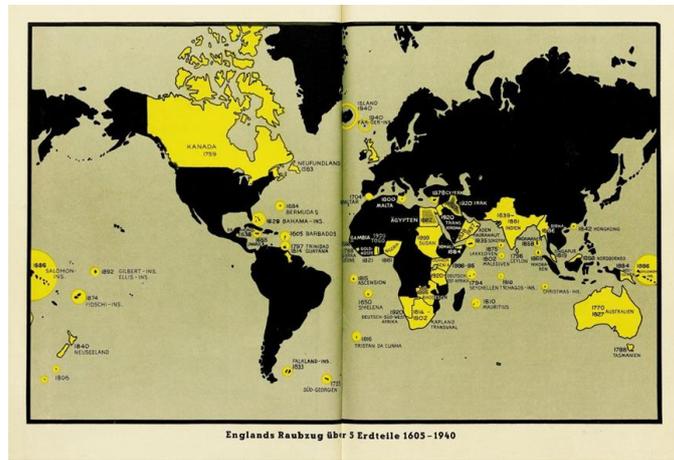
In questo grafico, viene rappresentata anno per anno la proporzione di Iscritti divisi per genere. Come si può vedere, i nuovi Iscritti uomini sono nettamente in minoranza rispetto alle nuove Iscritte donne.



1. psicologi professionisti in Italia per genere sessuale

- Ricordo che sin dagli Anni Settanta sentivo dai professori, giornalisti, telegiornali, libri, intellettuali, etc, etc. che il British Empire combattè Hitler non per ideali morali ma solo per proteggere i suoi interessi economici... e che il British Empire era una struttura di oppressione.... Come mai allora Gandhi si offrì volontario per il B. E. nella WWI? Perché nella estate del 1940 e dopo, combattendo da sola (the darkest hour) la Inghilterra ha rischiato non di 'perdere soldi' ma di esser annientata? In realtà è stato il British Empire a permettere all'Inghilterra di resistere prima che URSS e USA entrassero in guerra e cioè un anno e mezzo dopo [IMG 2a] [IMG 2b]. Sola Britannia Stetit! *"That was*

Their Finest Hour!"



2a. L'Impero Britannico



2b. Il Terzo Reich, Alleati e Schiavi

- Ecco perché l'Inghilterra ha vinto grandi e decisive battaglie come quelle in Birmania a Imphal e Kojima, e in Nord-Africa a El-Alamein: perché aveva un Impero Leale e Devoto [IMG 3a] [IMG 3b]

Belligerents	
 Germany	 United Kingdom
 Italy	•  India
	•  Ceylon
	 Australia
	 New Zealand
	 South Africa
	 Free France
	 Greece
	 United States ^{[1][2]}

3a. I due schieramenti nella battaglia di El-Elamein: L'asse Nazi-Fascista e l'Impero Britannico

Battle of Imphal (Meitei: Japan Laan ^{[1][2]})	
Part of the Operation U-Go during the Burma Campaign in the South-East Asian theatre of World War II	
	
Gurkhas advancing with Grant tanks to clear the Japanese from Imphal-Kohima road in North Eastern British India	
Date	8 March – 3 July 1944
Location	Imphal, Manipur, India 24°8′167″N 93°9′500″E﻿ / ﻿24.13806°N 93.16389°E﻿ / 24.13806; 93.16389
Result	British Indian victory
Belligerents	
 British Empire	 Japan
 India	 Azad Hind
Commanders and leaders	
 William Slim	 Masakazu Kawabe
 Geoffry Scoones	 Renya Mutaguchi
 Jack Baldwin	 Subhas C. Bose
Strength	
4 Infantry Divisions	3 Infantry Divisions
1 Armoured Brigade	1 Tank Regiment
1 Parachute Brigade	2 Indian regiments
Casualties and losses	
12 603 killed and	54 879 killed and wounded

3b. I due schieramenti dello Impero Britannico e dell’Impero Giapponese nella Battaglia di Imphal al confine tra la Birmania e l’India cioè la “perla dell’Impero” . Tale battaglia nel 2013 all’Imperial War Museum è stata votata come la migliore battaglia mai combattuta dall’Impero Britannico in tutta la sua Storia

- Tra fine Anni Ottanta e Anni Novanta per 12 anni al Club dell’Esagono (che gestiva una Ludoteca del Comune di Brescia) ho giocato a giochi di ruolo e da tavolo, uno dei quali era il gioco da tavolo *Fermate Colombo*: era la prima volta nella mia vita in cui ho visto la ostilità ideologica verso Cristoforo Colombo, ‘reo’ di avere scoperto la America e costretto i poveri Aztechi – con le armi del Re di Spagna e la predicazione dei missionari Cristiani – a terminare i loro perenni sacrifici umani di massa **[IMG 4]**



4. il gioco da tavolo *Fermate Colombo!*

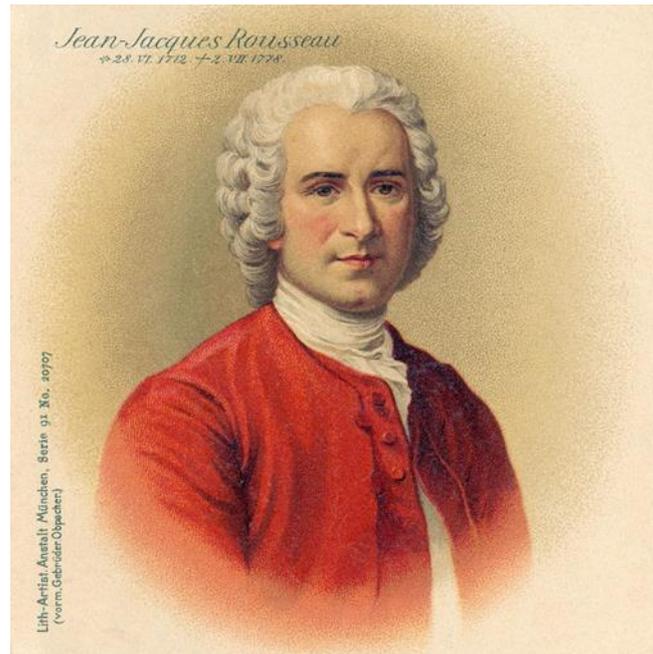
- E nel 2017 – nel mentre ero in contatto con David Burrell, professore a Notre Dame - ho visto lo aumento grande di questo con la cancellazione del mosaico dedicato a Colombo che incontra i nativi americani che per decenni era stato in una sala della più importante università cattolica degli USA, Notre Dame nello stato dell'Indiana [IMG 5]



5. Cristoforo Colombo e i nativi americani , mosaico rimosso dalla Notre Dame University

- Dagli Anni Settanta in poi sempre più ho visto la idea che la Civiltà Europea è cattiva ma quelle altre africana indigena amerinda, asiatiche etc. sono buone... tanto più primitive tanto più buone ... Però, io, studiando la Storia della Filosofia sotto la guida di tre miei

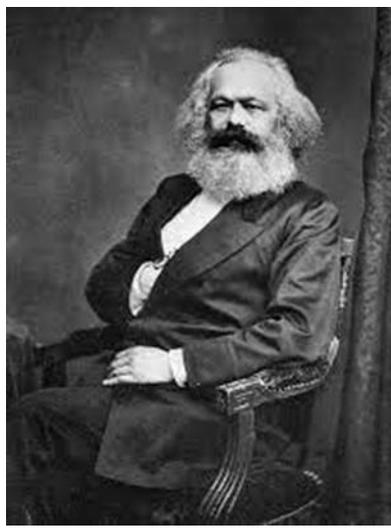
maestri (Benedetto Croce, Sofia Vanni Rovighi e Norberto Bobbio) ho capito e mi sono accertato che la origine di questa follia è la idea fontale sorgente iniziale primigena dello irrazionalismo in Jean Jacques Rousseau, il quale tutta la vita predicò con grande successo, almeno postumo, che la civiltà (cioè la ragione) rende infelici e il selvaggio (il bambino) è felice perché è buono, “bon sauvage” (e le “bon Emile”) **[IMG6]**



6. Jean Jacques Rousseau (1712-1778)

- Questa idea fondamentale di Rousseau è stato divulgata globalmente a miliardi di persone da un filosofo tedesco di una secolo dopo, Karl Marx, che di Rousseau fu il più grande e più influente ammiratore **[IMG 7]** e un secolo ancora dopo dal Neo-Marxismo del Sessantotto **[IMG8] [IMG 9] [IMG 10]**

-



7. Karl Marx (Trier 1818 – London 1883)



8. una manifestazione di Sessantottini in Germania



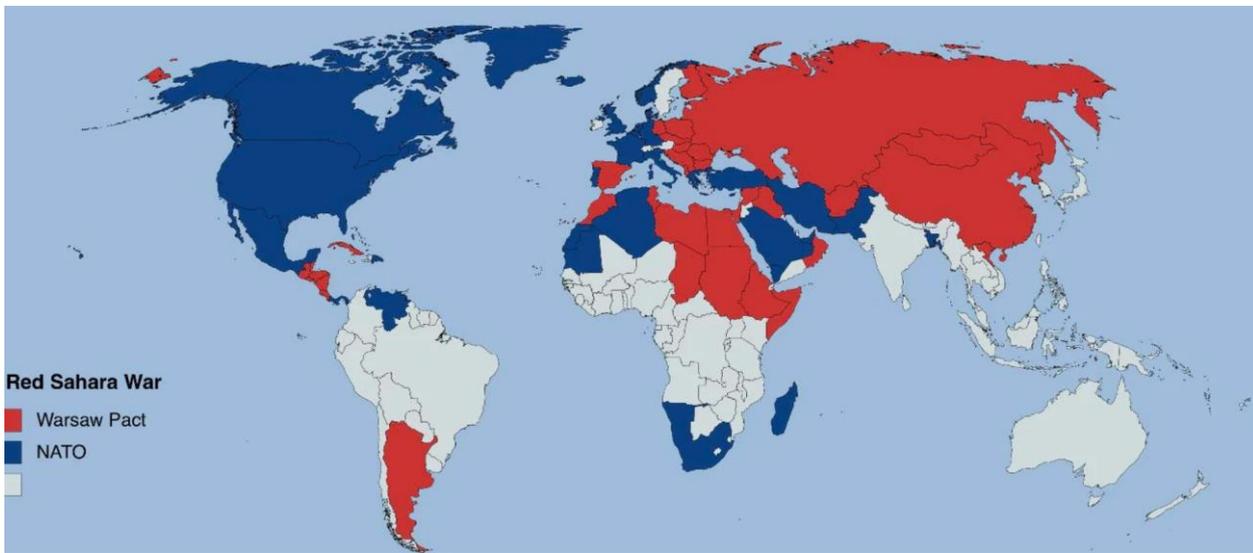
9. Sessantottini in Italia (come scriveva Pasolini nella sua poesia sui sessantottini: “Nei vostri pallidi visi vedo solo sete di potere”)



10. giovani sessantottini che corrono per strada e credono di essere eroici guerriglieri (inconsapevoli – forse - che i veri eroici guerriglieri non sono *mai* stati così allegri e sorridenti...)

MA: il Marxismo esiste dal 1848 e dunque da 174 anni e ha avuto , di necessità, diversificate fasi di sviluppo attraverso i mutevoli contesti storico-culturali. Io lo ho **studiato** nelle sue fasi Ottocentesche e Primo Novecentesche, ma lo ho anche **visto** come testimone vivente durante il corso della mia esistenza nella seconda metà del XX secolo e in questi primi decenni del XXI. E ho visto una continua sconfitta del Comunismo, cioè quel movimento politico che è stato per quasi un secolo il braccio politico e militare della Filosofia Marxista. Lo ho visto sconfitto in **tre** ambiti della vita umana, ma non in un **quarto**. Ora vengo a spiegare questi quattro ambiti.

- **I)** Dagli Anni Settanta in poi io ho visto il comunismo collassare a livello politico-militare o, come oggi è di moda dire, 'geo-politico' **[IMG 11] [IMG 12]**



11. La NATO e il Patto di Varsavia negli Anni Ottanta del XX secolo



12. NATO e Russia (cioè, ciò che è rimasto del Patto di Varsavia) nel 2021

- **II) Dagli Anni Novanta in poi ho visto il comunismo collassare a livello di lotta di classe , cioè la contrapposizione tra la “classe operaia” e i “capitalisti” [IMG 13] [IMG 14]**



13. la cosiddetta “classe operaia” nello immaginario Sessantottino



14. un frammento della cosiddetta “classe operaia”, cioè degli operai di una industria metalmeccanica italiana (Breda spa) in uno sciopero nei primi Anni Settanta del XX secolo

- **III)** Negli Anni dal 2000 in poi ho visto il comunismo collassare come teoria economica che prevede l'abolizione della proprietà privata e combatte il capitalismo privato producendo una società più prospera per tutti. Invece, la Cina “Comunista” (il più grande stato auto-dichiarantesi comunista da sempre e dovunque) segue con entusiasmo e venerazione i teorici della macroeconomia e microeconomia ‘borghesi, capitalisti’, e in NESSUNA università del mondo da San Pietroburgo, ad Hanoi, a Mosca, a Varsavia, a Budapest, a Berlino, a New Dehli, a Belgrado, a Zagabria, a Tirana, a Praga etc etc si insegna la Teoria Economica Marxista e tutte quelle equazioni di Marx che nelle immagini vedrete tra un po', tratte dalla sua bibbia teorica *Il Capitale*, sono solo documenti di museo, come le mappe geografiche del nostro pianeta prima del XVI secolo **[IMG 15]**

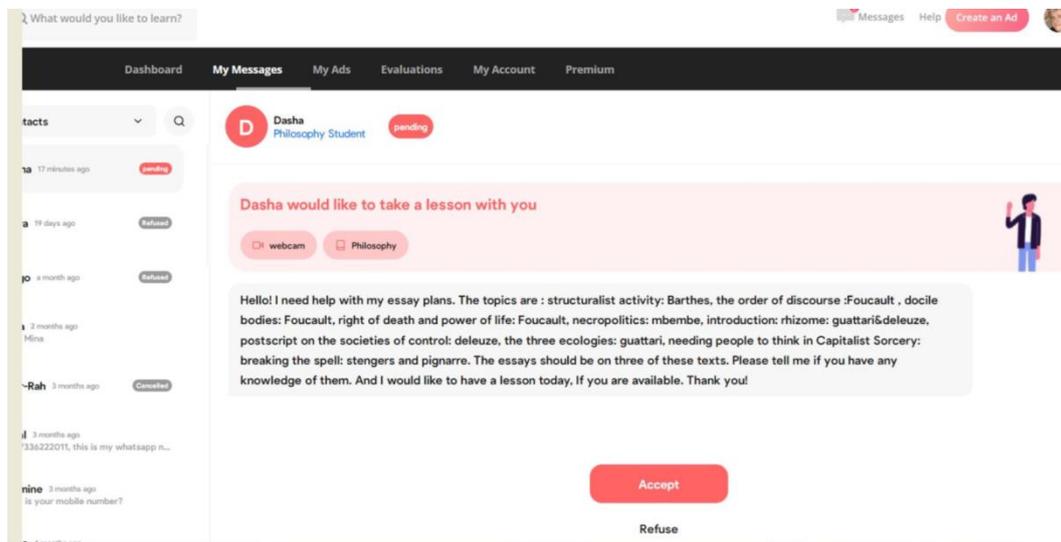


15. in tre foto di questa immagine potete vedere la Cina “Comunista” di oggi, in una sola invece la Cina Comunista delle eroiche guardie rosse dell’eroico Mao Dze Dong etc etc e bla bla bla.... (A voi indovinare quale essa sia)

- **IV)** Negli Anni dal 2015 in poi, però, fino ad oggi, ho visto il Comunismo vincere sul piano culturale e questa vittoria che porta alla censura di molti contenuti culturali nella vita di tutti è lo scopo di questo convegno sulla wokeness [IMG 16a] [IMG 16b]



16a. Michel Foucault, il ‘filosofo’ più amato e citato dagli accademici comunisti oggi nelle università anglofone e non solo



16b. la mia dashboard nella company multinazionale con base in Francia **Superprof** cui appartengo come insegnante privato di filosofia e dove con un messaggio a me una studentessa del King's College di Londra mi chiede aiuto (Maggio 2022) per affrontare/maneggiare gli argomenti di filosofia WOKE assegnati a lei come saggi da scrivere per i suoi esami.

- Appena qui sopra ho scritto “ho visto il Comunismo vincere”. **Quale comunismo però?**
- A) Quello teorico e metafisico (cioè teoria filosofica generale sulla Realtà, chiamata da Marx “materialismo storico”) ed economico (teoria di scienza economica includente la descrizione/previsione della monopolizzazione del capitale, impoverimento - ‘proletarizzazione’ - progressivo di tutte le classi sociali anche quelle precedentemente ricche, caduta del tasso tendenziale del profitto, abolizione della proprietà privata, etc) concepito, articolato e promosso da Kar Marx ed e dal suo socio Friederich Engels nella seconda metà dell’ Ottocento con le loro complicate equazioni matematizzanti (e dunque con un sapore ed apparenza di ‘scientificità’ secondo i canoni del Positivismo di cui i due erano ossequiosi discepoli) copiate dagli economisti classici inglesi ed adattate ai loro fini comunisti? **[IMG 17]**
 No ! Neanche nella Cina Comunista queste cose vengono insegnate nelle Facoltà Universitarie di Economia.

$$P = \frac{SV}{V(C+V)} = \frac{SV + SC - SC}{V(V+C)}$$

$$= \frac{S(V+C) - SC}{V(V+C)}$$

$$= \frac{S}{V} - \frac{SC}{V(V+C)}$$

$$= \frac{S}{V} - \frac{S}{V} \cdot \frac{C}{(V+C)}$$

$$= Sv - Sv \cdot Q$$

$$P = Sv(1 - Q)$$

Sv = rate of surplus value
 Q = Organic composition of capital.

Economics Discussion
 Process of Economic Growth (4 Heads)
 Images may be subject to copyright. Learn More
 Visit

Related images See more

$C_1 + C_2 = C_1 + V_1 + S_1$
 $C_2 + V_2 + S_2$
 Similarly, the total consumption in both the departments $V_1 + S_1 + V_2 + S_2$ must be equal to the total output of Department 2 i.e. $C_2 + V_2 + S_2 = V_1 + S_1 + V_2 + S_2$
 $C_1 = V_1 + S_1$
 This implies that the value of constant capital in department 2 must equal the value of consumption consumed by workers and capitalists in department 1.
 In Expanded Reproduction Scheme of Marx the accumulation takes place because the production of Department 1 is greater than the demand for constant capital in both the departments.
 $C_1 + V_1 + S_1 > C_2 + V_2 + S_2$
 $V_1 + S_1 > C_2$

Process of Economic Growth (...)
 economicsdiscussion.net

$r = \frac{S}{C+V} = \frac{S}{C} \cdot \frac{C}{C+V} = \frac{S}{C} \cdot \frac{1}{1+\frac{C}{V}} = \frac{S}{C} \cdot \frac{V}{V+C}$ = the rate of exploitation,
 $q = \frac{C}{C+V} = \frac{C}{C} \cdot \frac{1}{1+\frac{C}{V}} = \frac{1}{1+\frac{C}{V}} = \frac{V}{V+C}$ = the organic composition of capital,
 $f = \frac{C}{C+V} = \frac{C}{C} \cdot \frac{1}{1+\frac{C}{V}} = \frac{1}{1+\frac{C}{V}} = \frac{V}{V+C}$ = the rate of constant capital flow.

Geoff Hodgson, The Theory of t...
 newleftreview.org

$$p = \frac{\Delta v}{(C+V)}$$

Can Capitalists Afford Recovery?
 bnarchives.yorku.ca

Exchange of qualitatively different commodities
 $C \rightarrow M \rightarrow C$
 Investment that must quantitatively gain surplus value
 $M \rightarrow C \rightarrow M'$
 Eternally ongoing process of capital in motion
 $M \rightarrow C \rightarrow M' \rightarrow C \rightarrow M'' \rightarrow C \rightarrow \dots$
 Contents to comments. We moderate heavily.

The Pervert's Guide to M-C-M': ...
 steemit.com

Marx's theory of crisis
 The law of the tendency of the rate of profit to fall
 $S / C+V$
 Here's the trick! RDP falls if C/V rises faster than S/V . C/V rises faster (tendency) BUT there are times when S/V rises faster (countertendency)
 $S/V / (C/V+1)$
 The profits-investment nexus - ...
 slideplayer.com

rate of profit = $\frac{\text{profit}}{\text{price of total capital}}$
 = $\frac{\text{share of profits in income}}{\text{capital-output ratio}}$

Geoff Hodgson, The Theory of t...
 newleftreview.org

$$P = \frac{S}{C+V}$$

$$= \frac{S}{V}$$

17. equazioni di teoria economica comunista fatte da Marx nella sua opera maggiore, *Il Capitale* (opera che i miei coetanei marxisti millantavano di avere letto senza averlo mai fatto...).

B) Quello sindacalista ed elettorale della Seconda Internazionale dei lavoratori di fine Ottocento, che contava di aumentare in concreto i diritti dei lavoratori più poveri della industria (i cosiddetti operai) attraverso leggi a loro favorevoli fatte nei parlamenti liberal-democratici e attraverso le basiche libertà del Liberalismo (espressione pubblica del pensiero, associazione e movimento) le Unioni Sindacali e gli Scioperi ? [IMG 18]
 No !



18. I rappresentanti della Seconda Associazione Internazionale dei Lavoratori

- C) Quello bolscevico violento alla Lenin e Trotsky che ha fatto una rivoluzione politica e militare e ha preso un ferreo Potere Sovrano su un grandissimo Stato, la cosiddetta Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche per 70 anni? **[IMG 19]**

No !



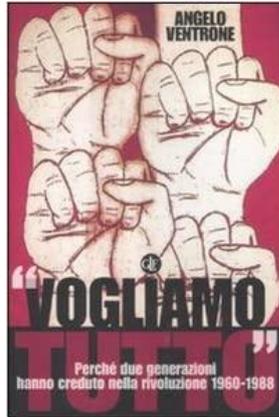
19. Lenin e Trotsky guardano (metaforicamente) il Sole dell'Avvenire per il Bene del Proletariato e dell'Umanità e Bla Bla Bla e guardano anche (ma non metaforicamente) il Potere Politico Assoluto di cui sono assetati

- D) Il comunismo antifascista degli Anni Venti e Trenta del XX secolo contro le tirannie fasciste di Salazar in Portogallo, Franco in Spagna, Hitler in Germania e Mussolini in Italia, quell'eroico comunismo cioè del grande Antonio Gramsci? Quel Gramsci che ammirava Benedetto Croce sopra tutti gli altri filosofi e che riteneva che la scuola, da Croce riformata, dovesse essere dura, selettiva, e per i pochi adatti e vocati allo studio serio ed inflessibile... **[IMG 20]**
Assolutamente NO!



20. Antonio Gramsci, il più intelligente discepolo di Benedetto Croce della prima metà del XX secolo

- E) Il comunismo che ha vinto sul piano culturale è quello - più recente rispetto agli altri tre - del Sessantotto! Cosa è questo 1968 ? Esso è lo sposalizio/connubio di grande successo tra il Marxismo e il Decadentismo (Il Decadentismo è una forma estrema di Romanticismo) [IMG 21] [IMG 22] [IMG 23]



- 21. Uno dei motti più diffusi nel Sessantotto , quello che giustificò la poesia di Pier Pasolini contro il Sessantotto e i “pallidi visi” dei Sessantottini dove egli vedeva solo una “sete di potere”



- 22. la reinterpretazione inglese e decadente del motto del Sessantotto italiano da parte di Freddie Mercury : “I want it all, I want it NOOOOOW !”



23. La genealogia tra il “Vogliamo tutto e lo vogliamo subito!” del Sessantotto comunista italiano e il “I want it all , I want it now!” del decadentismo anglofono degli Anni Novanta.

- C'è stato una specie di matrimonio di convenienza tra un marxismo che si fa perdonare la sua noiosità di teoria economica e la sua faticosità di lotta di classe, grazie ai piaceri decadenti del sesso droga e rock and roll **[IMG 24]**



24. lo sforzo troppo faticoso della cosiddetta “lotta di classe”

- ...e un Decadentismo che si fa perdonare il proprio edonismo spampanato di sesso droga e rock and roll grazie alla serietà

intellettuale e eroismo morale della lotta e della protesta a favore dei più deboli o contro i “pregiudizi borghesi” [IMG 25]



25. la più succulenta ‘ribellione’ edonistica e decadente dei ‘ribelli’ ‘alternativi’ contro il cosiddetto ‘sistema’

- Cioè: da una parte, il Marxismo senza il Decadentismo beat e hippy sarebbe stato confinato alla lotta faticosa e noiosa nel mondo industriale e politico [IMG 26]



26. La più noiosa attività sindacale qui in una manifestazione del consiglio di fabbrica della FIAT – Mirafiori a Torino negli Anni Settanta.

- ...e, d'altra parte, il Decadentismo senza il Marxismo sarebbe stato confinato al piacere anarchico e transitorio del 'così come capita' [IMG 27]



27. Il decadentismo erotico edonista alla “godiamo così come ci capita” (e dunque senza essere degli “eroici ribelli contro il sistema che ‘lottano’ per esigere i loro sacrosanti diritti” e bla bla bla bla).

- Ma ora - grazie al matrimonio di convenienza – da una parte, il Marxismo passa dal “dovere” della lotta alla pretesa dei “diritti” , non solo diritti economici, ma diritti su varie libertà sessuali, varie droghe, e una istruzione col 6 politico senza fatica, senza impegno, e senza cultura, che serve solo a “socializzare” [IMG 28]



28. la divaricazione tra Diritti e Doveri fatta dal Sessantotto, con la sacralizzazione dei Diritti e la obliterazione dei Doveri

- E - grazie al matrimonio di convenienza – d'altra parte, il Decadentismo può ottenere i suoi piaceri non più solamente “così come capita”, ma, invece, con una continuità garantita, perché essi piaceri sono diventati “diritti” da “pretendere” dallo stato e dalle altre agenzie sociali come scuola e famiglia. Come pretenderli? Facendo la parte delle VITTIME , cioè di quei deboli che il Marxismo grida che devono avere giustizia (cosa che i Decadenti del XIX secolo non avevano mai immaginato di essere: ve li immaginate Wilde, Verlaine, Rimbaud e D'Annunzio ‘esigere’ dallo stato dalla famiglia e dalla scuola il “diritto” di sbracarsi nei loro piaceri individuali?) [IMG 29]



Il vittimismo è un atteggiamento per il quale una persona si sente **sempre vittima** delle azioni altrui e del destino. L'obiettivo di chi "fa la vittima" è ottenere costantemente **indulgenza, ascolto, affetto e protezione** da parte degli altri.

Fonte: Zia Institute

28. La tattica di successo per trasformare i propri desideri e capricci in santimoniosi “diritti” : e cioè il Vittimismo, che diventa la carta vincente per saziare la propria “Sete di Potere” (per usare la espressione di Pier Paolo Pasolini sui Sessantottini)

- Questa è la Genealogia e la Storia di questo matrimonio secondo le sue varie fasi sia cronologiche sia logiche :

1) l' **innamoramento** è stata la Beat Generation degli Anni Cinquanta, 2) il **fidanzamento** sono stati gli hippies degli Anni Sessanta, e 3) il **matrimonio** è avvenuto nel 1968, 4) con poi la **vita matrimoniale** dagli Anni Settanta in poi. Ho studiato questa storia e scritto alcuni saggi: uno pubblicato nel 2010 riguardo alla opposizione di Norberto Bobbio (il cui principale Maestro intellettuale e morale era Benedetto Croce) contro il 1968, e tre

saggi in questo 2022. Troverete i dettagli editoriali di essi nella bibliografia che alleghiamo a queste nostre conferenze. **[IMG 30a]** **[IMG 30b]** **[IMG 31]**



Franco Manni

Norberto Bobbio e Benedetto Croce

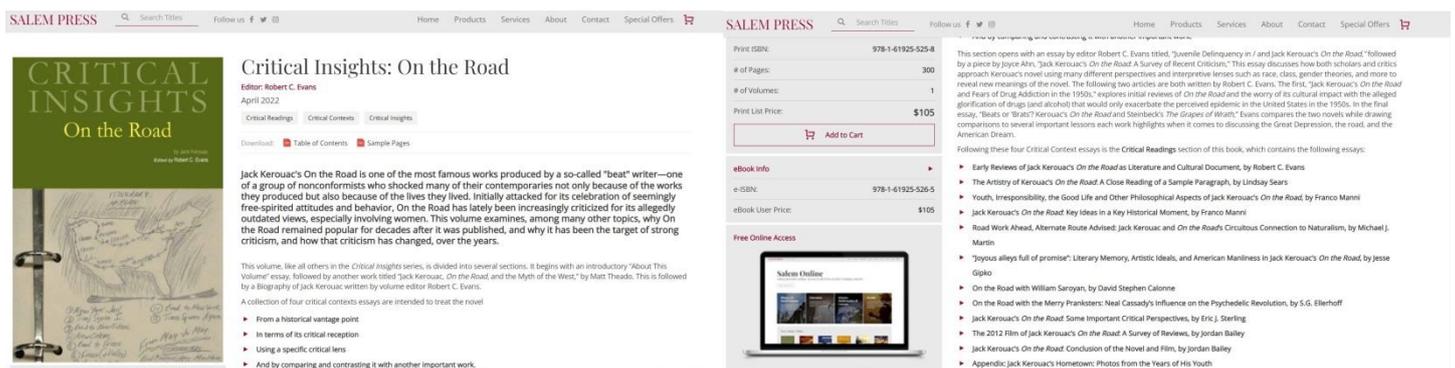
Tratto da *Benedetto Croce. Teoria e Orizzonti*, a cura di Ivan Pozzoni, Limina Mentis, Milano 2010, pag. 229 - 279

1. Il mio incontro coi due filosofi

Nei miei ventennali rapporti con Bobbio[1] ha avuto una sua magna pars Benedetto Croce: ne parlavamo quando andavo in Via Sacchi, dicendo assieme "è stupefacente!" (la sua attività di filosofo, di erudito, di animatore culturale ed editoriale, la sua importanza nella storia politica italiana). Egli mi consigliò sia nei contenuti sia nella tattica editoriale quando vagheggiavo un mio non mai realizzato libro su Croce, e soprattutto si meravigliava e compiaciava che uno come me nato nel 1959[2] fosse di Croce devoto ammiratore e appassionato studioso. E fu Bobbio – essendo io un giovane – il primo "professore" e "intellettuale" che incontrai personalmente ad essere grande conoscitore dell'opera crociana e ammiratore della personalità intellettuale e morale di Croce.

Io al liceo-ginnasio avevo avuto tre diversi insegnanti di filosofia nei tre anni del corso e nessuno mi aveva parlato di Croce, però avevo dalla casa di mio nonno materno alcune vecchie edizioni letterarie tra cui una *Estetica* e me la portai nella "tre giorni" che feci 18enne a Terni per la visita di leva. Fu un colpo di fulmine: la sistematicità, la chiarezza espositiva, la bellezza della lingua e le persuasività delle tesi teoriche, quasi sempre accompagnate da esempi tratti sia dalla vita sia da una vasta e variegata cultura, mi conquistarono; non avevo mai letto nulla del genere nei manuali liceali e nelle pagine antologiche dei filosofi che mi erano state proposte, né nei libri di filosofia e scienze umane che costantemente durante l'adolescenza conoscevo da mio cugino mio zio che ci sentiva in giro allora – secondo me, zio! Anni Settanta – aduavano di moda gli strutturalisti e mi ero convertito – in addosso – Triest

30a. Studio approfondito che documenta come il principale maestro sia intellettuale sia morale di Norberto Bobbio era stato Benedetto Croce, e, inoltre, come Norberto Bobbio sia stato il più leale ed importante discepolo di Benedetto Croce nella seconda metà del XX secolo nel mentre egli – Bobbio - combatteva sia il Decadentismo, da una parte, sia il Comunismo, dall'altra.



Critical Insights: On the Road
 Editor: Robert C. Evans
 April 2022

Jack Kerouac's *On the Road* is one of the most famous works produced by a so-called "beat" writer—one of a group of nonconformists who shocked many of their contemporaries not only because of the works they produced but also because of the lives they lived. Initially attacked for its celebration of seemingly free-spirited attitudes and behavior, *On the Road* has lately been increasingly criticized for its allegedly outdated views, especially involving women. This volume examines, among many other topics, why *On the Road* remained popular for decades after it was published, and why it has been the target of strong criticism, and how that criticism has changed, over the years.

This volume, like all others in the *Critical Insights* series, is divided into several sections. It begins with an introductory "About This Volume" essay, followed by another work titled "Jack Kerouac, *On the Road*, and the Myth of the West," by Matt Theado. This is followed by a Biography of Jack Kerouac written by volume editor Robert C. Evans.

A collection of four critical context essays is intended to treat the novel

- From a historical vantage point
- In terms of its critical reception
- Using a specific critical lens
- And by comparing and contrasting it with another important work.

Product ISBN: 978-1-61925-525-8
 # of Pages: 300
 # of Volumes: 1
 Print List Price: \$105
 Add to Cart

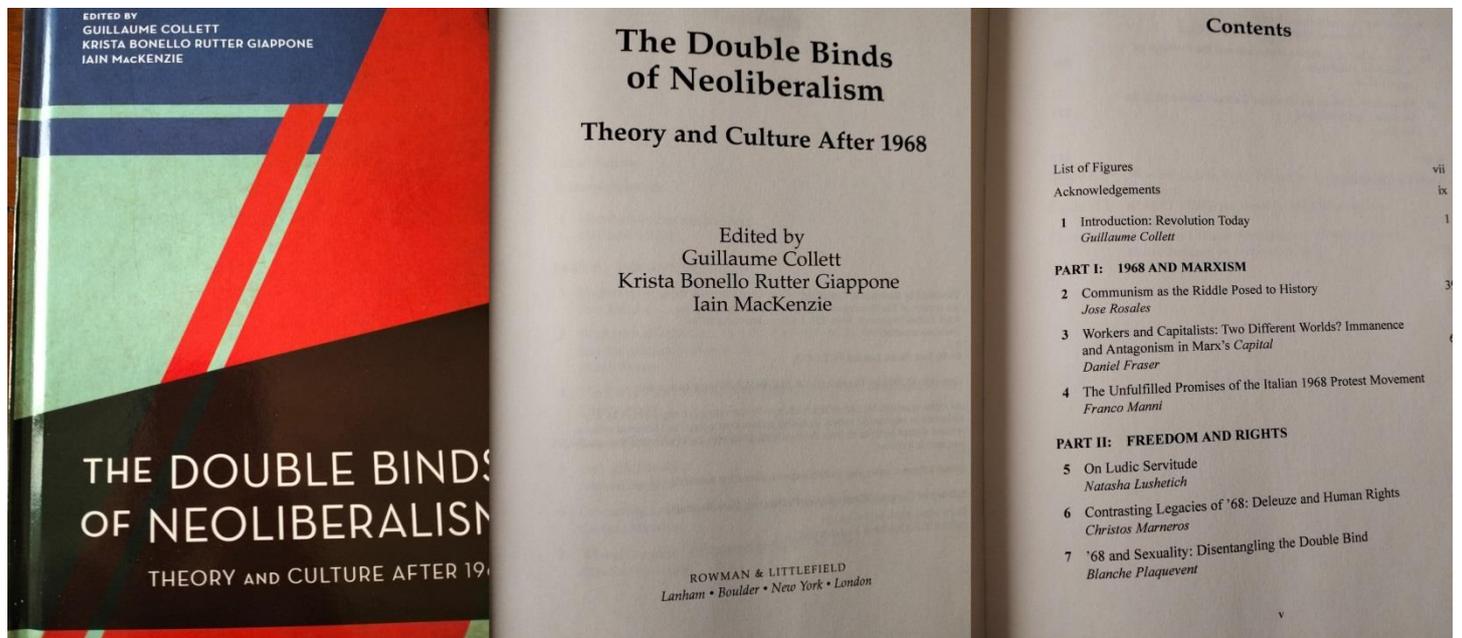
eBook info
 eBook ISBN: 978-1-61925-526-5
 eBook User Price: \$105

Free Online Access

Following these four Critical Context essays is the *Critical Readings* section of this book, which contains the following essays:

- Early Reviews of Jack Kerouac's *On the Road* as Literature and Cultural Document, by Robert C. Evans
- The Artistry of Kerouac's *On the Road* A Close Reading of a Sample Paragraph, by Lindsay Sears
- Youth, Irresponsibility, the Good Life and Other Philosophical Aspects of Jack Kerouac's *On the Road*, by Franco Manni
- Jack Kerouac's *On the Road* Key Ideas in a Key Historical Moment, by Franco Manni
- Road Work Ahead, Alternate Route Advised: Jack Kerouac and *On the Road*'s Circuitous Connection to Naturalism, by Michael J. Martin
- "Joyous alleys full of promise": Literary Memory, Artistic Ideals, and American Manliness in Jack Kerouac's *On the Road*, by Jesse Giglio
- On the Road with William Sanyan, by David Stephen Calonne
- On the Road with the Merry Franksters: Neal Cassady's Influence on the Psychedelic Revolution, by S.G. Ellenhoff
- Jack Kerouac's *On the Road* Some Important Critical Perspectives, by Eric J. Sterling
- The 2012 Film of Jack Kerouac's *On the Road* A Survey of Reviews, by Jordan Bailey
- Jack Kerouac's *On the Road* Conclusion of the Novel and Film, by Jordan Bailey
- Appendix: Jack Kerouac's Hometown: Photos from the Years of His Youth

30b. I miei due studi sulla Genealogia e Storia del "matrimonio di convenienza" tra Decadentismo e Marxismo in USA dal 1944 al 1968



31. Il mio studio sul “matrimonio di convenienza” tra Decadentismo e Marxismo in Italia dal 1968 ad oggi.

- lo ricordo che negli ultimi 6-7 anni è emersa questa cultura “WOKE” nel mondo anglofono. Io ho vissuto un anno a Lancaster nel Nord-Ovest della Inghilterra e poi ho vissuto 4 anni a Londra dal 2015 al 2019: lì nella grande metropoli sono stato immerso nel flusso della cultura britannica, statunitense, canadese, australiana... cultura ANGLOFONA e mi sono accorto di molte cose assai più presenti lì che qui in Italia (ma mio padre da piccolo mi diceva: “Franco, quello che c’è in America oggi, ci sarà in Italia tra pochi anni....”):
- **I)** nei corsi di Storia della Filosofia hanno tolto spazio ai Classici per inserire presunte donne-filosofo, non solo quelle di oggi, nascenti in un periodo storico Contemporaneo (XX e XXI secolo) con diritto, politica, società e istruzione favorevoli alla donna, ma anche quelle presunte filosofe di Antichità, Medioevo e prima Età Moderna quando le donne non erano istruite **[IMG 32]**

- Aesara of Lucania (3rd century BCE)
- Diotima of Mantinea (appears in Plato's *Symposium*)
- Ban Zhao (c. 35–100)^{D2}
- Sosipatra of Ephesus (4th century CE)
- Xie Daoyun (before 340–after 399)
- Hypatia (c. 360–415 CE)
- Aedesia of Alexandria (5th century CE)
- Theodora (5th-6th century CE)

Medieval philosophy [\[edit \]](#)

From the fall of the Western Roman Empire in the 5th century C.E. to the Renaissance in the 16th century.

- Ubhaya Bharati (8th century)
- Héloïse d'Argenteuil (1090–1164), contributed to the ethical thought of Peter Abelard.
- Akka Mahadevi (c.1130–1160)
- Marguerite Porete (1250–1310)
- Tullia d'Aragona (c. 1510–1556)
- Lalleshwari (1320–1392)
- Catherine of Siena (1347–1380)
- Moderata Fonte (1555–1592)
- Hildegard of Bingen (1098–1179), German abbess, composer, and philosopher.
- Teresa of Ávila (1515-1582)

Modern philosophy [\[edit \]](#)

The seventeenth and early twentieth centuries roughly mark the beginning and the end of modern philosophy.

- Mary Astell (1666–1731)^{A B C D1 D2 R}
- Damaris Cudworth Masham (1659–1708), philosopher and theologian
- Laura Bassi (1711–1778), philosopher and physicist
- Harriet Martineau (1802-1876)
- Helena Blavatsky (1831–1891)

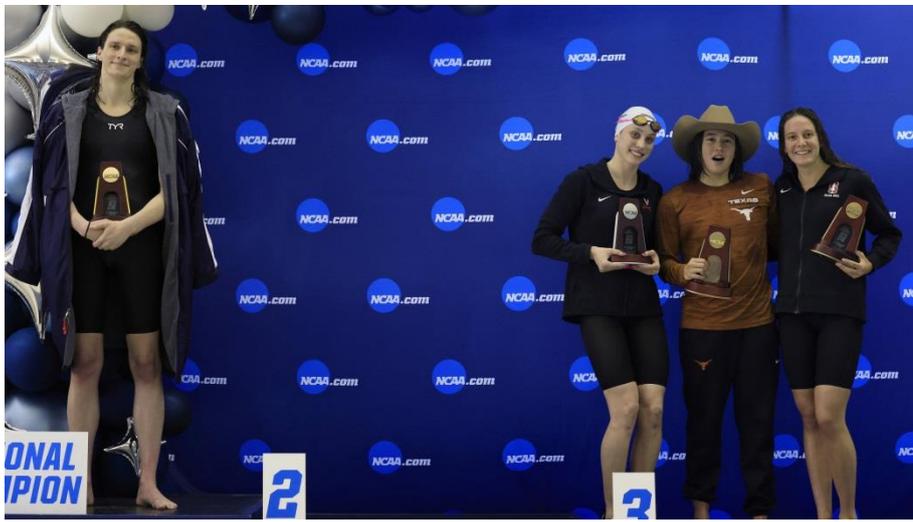
32. Presunte ‘filosofe’ della Antichità, Medio-Evo e Prima Età Moderna che - secondo gli intellettuali WOKE - dovrebbero essere insegnate nei corsi di Storia della Filosofia togliendo spazio a Platone, Aristotele, Tommaso d’Aquino, Leibnitz, Kant e Hegel, etc etc etc che sono solamente dei vili suprematisti bianchi maschi e fomentatori del patriarcato e di una ‘tossica’ mascolinità.

II) la ‘sete di potere’ (per ricordare le parole di Pier Paolo Pasolini riguardo ai Sessantottini deve portare subito (“vogliamo tutto e lo vogliamo subito!”) secondo la ideologia WOKE a una brutale prepotenza contro le donne da parte di false donne che la pazza legge anglofona chiamata ‘equality act’ riconosce con pieni diritti. **L’Equality Act** permette a qualsiasi uomo di “diventare donna” solo dichiarandolo per iscritto, senza dovere fare alcuna operazione chirurgica ai testicoli e pene, senza dovere fare nessuna aggiunta siliconica per il seno, senza dovere assumere anche solo un atomo di ormoni femminili, senza cambiare le apparenze esterne tipi peli e barba e voce e vestiti e maniera di muoversi : solamente con una firma! Ecco che allora questi sessantottini prepotenti fanno finta di essere donne

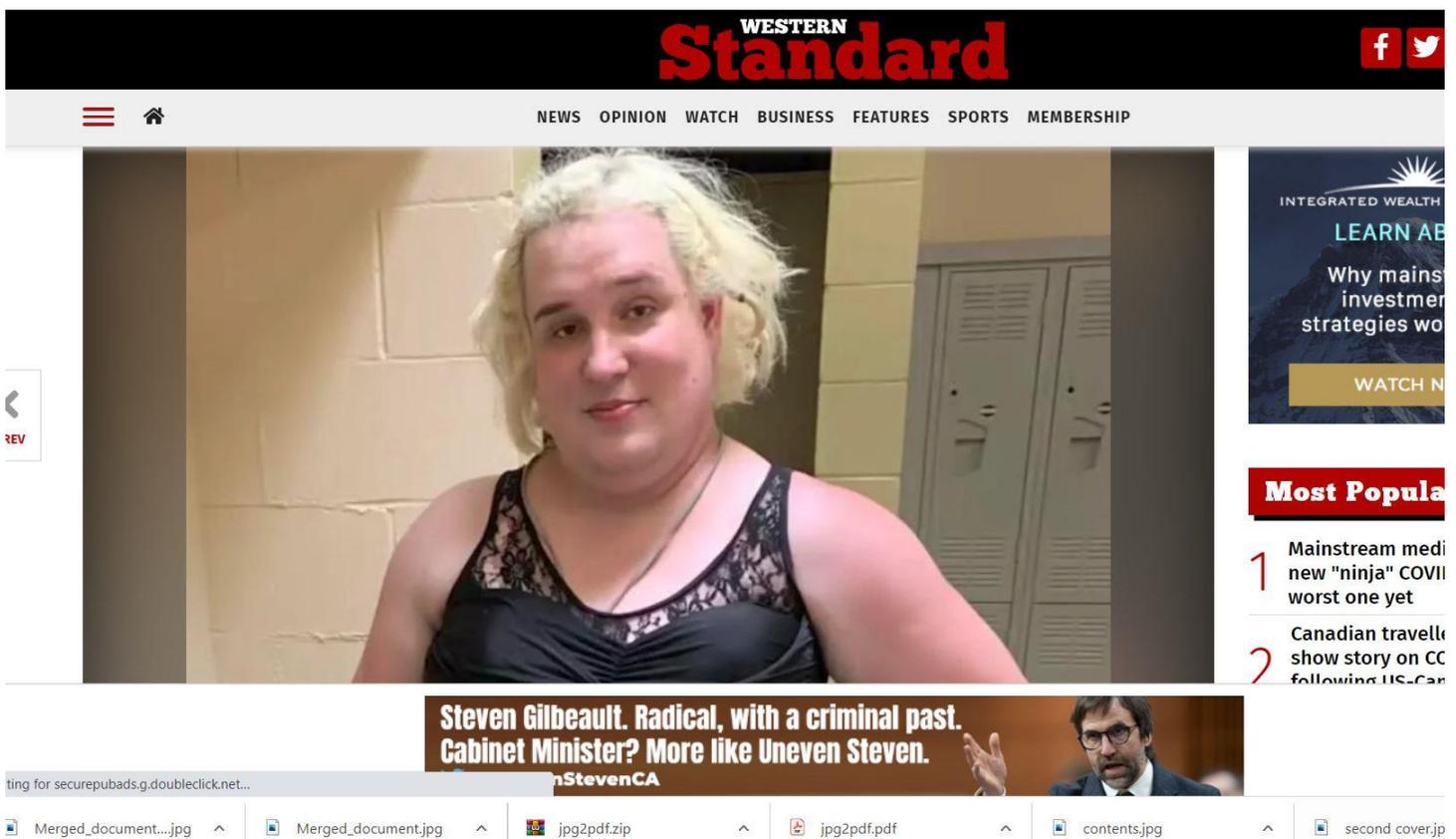
per: 1) vincere con facilità medaglie d'oro nelle gare sportive riservate alle femmine, 2) avere accesso agli spogliatoi e toilette delle femmine. Un ciclista “transgender” vero maschio e falsa femmina che si fa chiamare Rachel McKinnon (ora si fa chiamare Veronica Ivy) , per esempio, ma è solo un esempio tra centinaia, che vince la medaglia d'oro nel mondiale di ciclismo femminile su pista **[IMG 33]** e il nuotatore vero maschio e falsa femmina che si fa chiamare Lia Thomas vince la medaglia d'oro dei campionati universitari americani di nuoto femminile **[IMG 34a]**, e “Jessica” Yaniv, pervertito vero maschio e falsa femmina, ha fatto causa a delle giovani estetiste sudamericane che non volevano depilargli il pene e testicoli **[IMG 34b]** perché esse lo avrebbero “discriminato” rispetto alla depilazione che esse facevano di routine alle “altre femmine” (se guardate la lunga voce di Wikipedia anglofona sulle gesta di questo pervertito, non vi è nessuna critica a lui, ma – invece - solo ai “media conservatori di destra” che hanno dato notizia delle sue gesta... In ciò io vedo con chiarezza che la Sinistra Sessantottina vuole censurare la libertà di stampa ed oscurare le notizie scomode per la loro agenda politica: leggete e giudicate da voi stessi https://en.wikipedia.org/wiki/Jessica_Yaniv)



33. il falso ciclista femmina, ma in realtà vero uomo e la sua medaglia d'oro “vinta” contro le vere donne



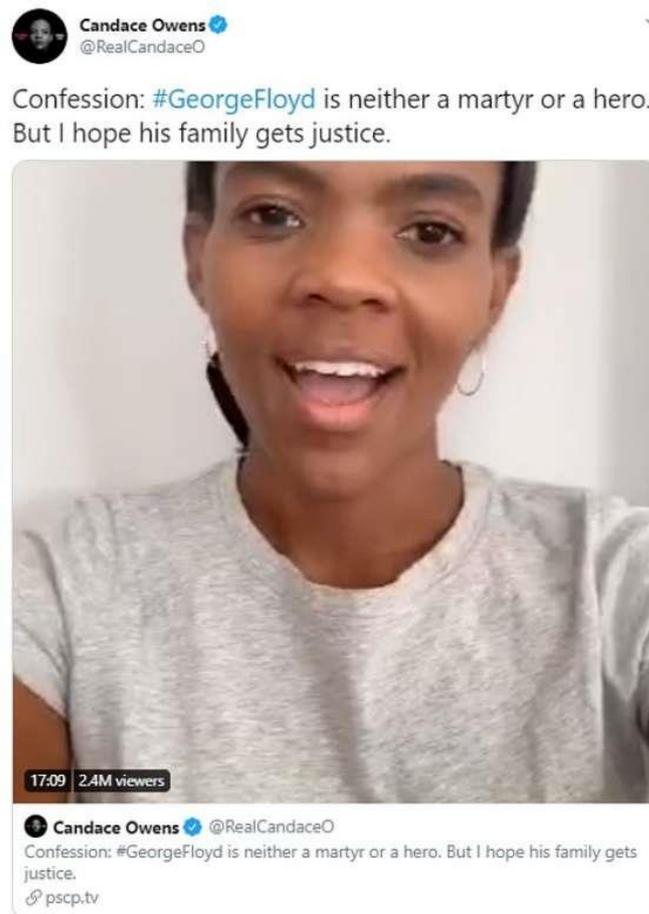
34a. Il falso nuotatore femmina ma in realtà vero maschio che prende la medaglia d'oro contro le vere nuotatrici femmine



34b. “Jessica” Yaniv, il falso essere umano femmina, ma in realtà vero maschio, che ha fatto causa a 12 giovani estetiste sudamericane perché esse non volevano depilargli il pene e i testicoli.

- III) George Floyd il nero americano ucciso dalla polizia di Minneapolis due anni fa che è stato fatto passare per una santo (ricordo una vignetta italiana con Floyd e san Pietro in Paradiso in mezzo alle nuvolette) nonostante 9 condanne penali in appena un periodo di 15 anni , ed è stato in prigione

9 volte per vari crimini tra cui la violenza ad una donna armato di pistola. Inoltre è stata fatta una massiccia campagna mediatica per fare passare la falsa informazione che i “poveri neri americani” sono uccisi dalla polizia (“bianca”) più dei bianchi a causa dell’odio razziale: tutto falso, come potete in dettaglio imparare dalla denuncia della parlamentare nera Candace Owens (pensate: ella è sia femmina sia nera ooooohhhhh! Dunque secondo il pensiero WOKE dovrebbe essere molto WOKE... E invece, pensate, ella è il contrario) <https://www.youtube.com/watch?v=JtPfoEvNJ74> [IMG 35a] [IMG 35b]



35a. Candace Owens che denuncia (100 milioni di visioni su internet) le gravi falsità del “movimento” Black Lives Matter

First and foremost, okay, you have a 25% higher chance, as a violent white criminal, of dying at the hands of police officer than you do as a black criminal. Last year a total of nine unarmed black men were killed by police officers and 19 white men were killed by police officers. For those of you that aren't good at mathematics, right, you might be thinking, oh, but Candice, white people represent 60% of the population and black people represent just 13% of the population. It doesn't matter what percentage of the population you represent, it matters what percentage of the violent criminal community you represent. And unfortunately black community commits a disproportionate amount of crimes compared to the white community. Let me tell you. 6% of the population right, black men, 6% of the population accounts for 44% of all murders in this country, according to 2018 statistics. That is what you call a gap and yet white people, white people who represent 60% of the population, we represent 13, black men are 6%, represent 50% of all the murders, right. That makes no sense. That makes no sense. A 6 point variation, in a community where we are we are extreme minorities. We commit 50% of all violent offenses evenly split, and we're only 30% of the population, okay. So we have a lot more encounters with police officers, and don't say the police officer coming around because we're black. I'm talking about violent criminals. I'm talking about murder, 44% of murders, okay. You want to talk about real statistics, the police officers have way more to be fearful of in the black community than the other way around, okay. We commit, on average, a police officer is 18 1/2 times more likely to be killed by a black person than the other way around, okay. So this entire narrative is complete smoke and mirrors. It's all made up. It's just election fodder. It's white versus black because it's an election year, not because black Americans are suffering at the hands of police officers more than white Americans. Do some police

35b. trascrizione del audio-video rilasciato su Youtube due anni fa (100 milioni di visioni fino ad ora) da Candace Owens in cui con dati alla mano ella denuncia le falsità del Black Lives Matter Mouvement.

IV) Wikipedia e la gran parte dei siti culturali riscrivono la storia allo scopo di fare vedere che non vi è nulla di cattivo (sacrifici umani, cannibalismo, schiavitù, oppressione delle donne, pedofilia, etc., etc.) nelle culture non-europee, che – nella loro mente WOKE – sarebbero buone per il solo fatto di essere non-europee. Io da piccolo dai romanzi di Salgari ho imparato la verità sul culto della dea Kali che oggi Wikipedia anglofona nasconde e stravolge presentando lei la Dea Kali e i suoi adoratori come brave persone. Quando invece “Time” ci dice che 200 anni fa, prima della colonizzazione dell’Impero Britannico cristiano, *ogni singolo giorno* veniva sacrificato un ragazzino a Kali nel tempio a lei dedicato a Calcutta

<https://content.time.com/time/subscriber/article/0,33009,322673,00.html>) e “The Guardian” ci racconta nel 2006 (dunque, per così dire, assai più recentemente) come tale culto della ‘buona’ dea Kali faccia sacrificare ragazzini maschi a dozzine nei templi della Dea Kali dei villaggi rurali, dove la legge (occidentalizzata) dello Stato non arriva in maniera efficace

(<https://www.theguardian.com/world/2006/mar/05/india.theobserver>)
). Invece la *Enciclopedia Britannica* ci informa che la ‘buona stampa’ per questa terribile sanguinaria divinità è cominciata ad opera delle femministe anglofone degli Anni Novanta perché in essa sanguinaria divinità trovavano anche una selvaggia “libertà” sessuale che attira/eccita/attizza esse femministe anglofone(<https://www.britannica.com/topic/Kali>)

[IMG 36]



36. La Dea Kali che richiede quotidiani sacrifici di ragazzini e che solo il cristiano Impero Britannico è riuscito a fermare (anche se purtroppo non ad estinguere del tutto) e che le femministe anglofone WOKE invece vogliono esaltare e promuovere.

V) io sono tolkieniano dal 1992, cioè appassionato e studioso dell'opera letteraria di John Ronald Ruel Tolkien, l'autore *de // Signore degli Anelli.....* e ho visto il seminario della Tolkien Society del 2021 con questo programma estremamente WOKE **[IMG 37]** con i capi della Tolkien Society che al mio amico polacco, Ryszard Derdziński, allora socio della Tolkien Society rispondevano così: a noi della Società Tolkieniana le idee di Tolkien non interessano affatto, anzi siamo ad esse contrari. **[IMG38]**

How to attend

The event is free to attend and is open to anyone. You can register to attend on our [Seminar page](#).

Speakers and papers

The list of speakers for the two-day seminar is as follows:

- Cordelia Logsdon – Gondor in Transition: A Brief Introduction to Transgender Realities in *The Lord of the Rings*
- Clare Moore – The Problem of Pain: Portraying Physical Disability in the Fantasy of J. R. R. Tolkien
- V. Elizabeth King – “The Burnt Hand Teaches Most About Fire”: Applying Traumatic Stress and Ecological Frameworks to Narratives of Displacement and Resettlement Across Cultures in Tolkien’s Middle-earth
- Christopher Vaccaro – Pardoning Saruman?: The Queer in Tolkien’s *The Lord of the Rings*
- Sultana Raza – Projecting Indian Myths, Culture and History onto Tolkien’s Worlds
- Nicholas Birns – The Lossoth: Indigeneity, Identity, and Antiracism
- Kristine Larsen – The Problematic Perimeters of Elrond Half-elven and Ronald English-Catholic
- Cami Agan – Harkening to the Other: Athrabeth Finrod ah Andreth
- Sara Brown – The Invisible Other: Tolkien’s Dwarf-Women and the ‘Feminine Lack’
- Sonali Chunodkar – Desire of the Ring: An Indian Academic’s Adventures in her Quest for the Perilous Realm
- Robin Reid – Queer Atheists, Agnostics, and Animists, Oh, My!
- Joel Merriner – Hidden Visions: Iconographies of Alterity in Soviet Bloc Illustrations for The Lord of the Rings
- Eric Reinders – Questions of Caste in *The Lord of the Rings* and its Multiple Chinese Translations
- Dawn Walls-Thumma – Stars Less Strange: An Analysis of Fanfiction and Representation within the Tolkien Fan Community
- Danna Petersen-Deeprise – “Something Mighty Queer”: Destabilizing Cishetero Amatonormativity in the Works of Tolkien
- Martha Celis-Mendoza – Translation as a means of representation and diversity in Tolkien’s scholarship and fandom

To view our full schedule, see our [Seminar page](#).

37. Programma del Summer Seminar della Tolkien Society nel 2020

La difesa delle idee di Tolkien

Purtroppo, sembra che nel 2021 anche lo stesso J. R. R. Tolkien avrebbe dovuto fare attenzione nella Tolkien Society alla censura delle sue dichiarazioni e al divieto. In una conversazione privata, ho suggerito a un membro molto importante della TS, che Tolkien sarebbe stato chiamato anche "omofobo" o "razzista" da loro, perché era un cristiano conservatore, un fedele cattolico romano. E lui mi ha risposto:

Se Tolkien avesse questa opinione, allora sì, lo sarebbe. La Società non promuove le opinioni di Tolkien [sic!]. Non dobbiamo essere d'accordo con lui, né dobbiamo promuovere (o essere d'accordo con) le sue opinioni.

* * *

38. Traduzione italiano dello scambio epistolare tra Ryszard Derdziński e Ian Collier , che, pur non essendone il Presidente, è “by far” il Capo Supremo della Tolkien Society Inglese

- **Quali conseguenze vedo/capisco da questi che sono fatti , e fatti in un processo/divenire/sviluppo storico?**

Queste tre cose:

- **1)** lo svuotamento della lotta morale, essa perde significato perché se si rappresenta la Storia con filosofe donne come se non si fosse dovuto combattere per i diritti delle donne, se si rappresentano a inizio Ottocento in Inghilterra neri che sono duchi e duchesse come nella TV-series *The Bridgerton* **[IMG 39]** , che valore ha avuto allora la lotta degli abolizionisti della schiavitù e poi quella di tante generazioni con la Guerra di Secessione e le lotte dei fratelli Kennedy per la uguaglianza razziale? Si falsifica la Storia e si svuota lo ideale morale in essa.



39. una scena della seduttiva, ciarlatanesca e corruttrice TV series *The Bridgerton*

- **2)** un secondo effetto sono le pericolose reazioni irrazionali ed esagerate opposte a queste irrazionali esagerazioni WOKE: al comunismo woke risponde il fascismo come nel caso dello

adolescente che ha fatto il massacro di Buffalo pochi giorni fa in un supermercato Payton Gendron [IMG 40] . Al di là dei traumi psichici famigliari che certamente ci saranno, qui mi soffermo sullo aspetto ideologico che ha acceso le polveri [IMG 41]



40. Il giovane Payton Gendron che il 2 Giugno del 2022 ha ucciso 10 negri in un supermercato di Buffalo

Do you feel any remorse for the attack?

I don't know I haven't done it yet stupid. But if I were to guess it would be yes.

Did, or do you personally hate blacks?

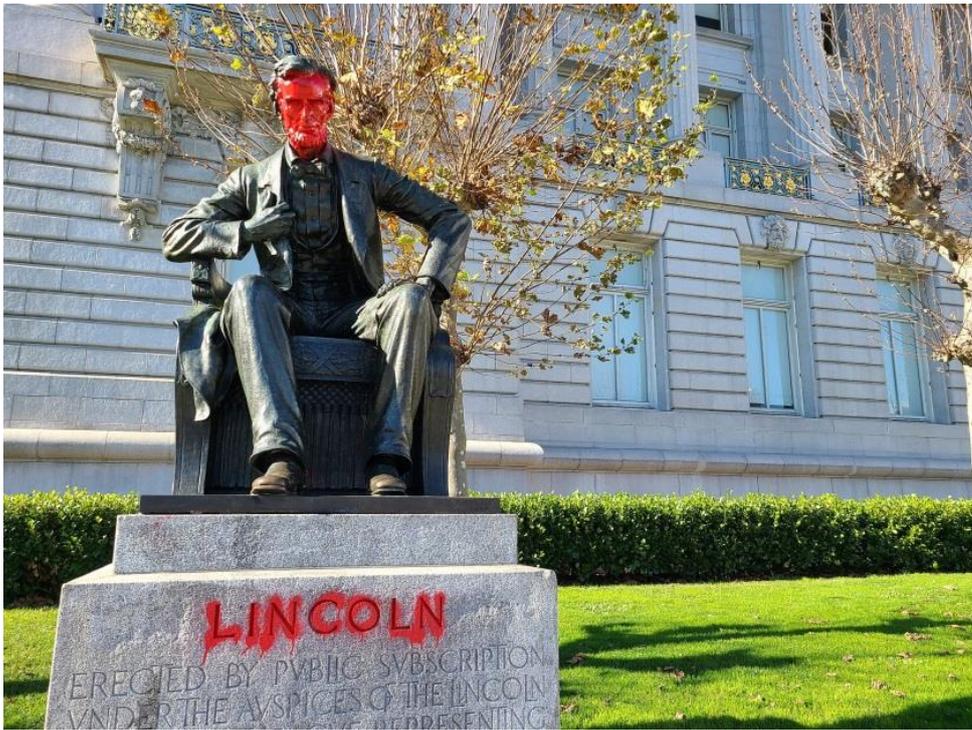
A black man or woman living in their homelands? No.

A black man or woman choosing to invade our lands, live on our soil, live on government support and attack and replace our people? Yes, I dislike them.

The only people I truly hate are the converts, those from our own people that turn their backs on their heritage, turn their backs on their cultures, turn their back on their traditions and become blood traitors to their own race. They are not completely hopeless however. I believe some can come back, so it's important to welcome them when they are awoken instead of shaming and ostracizing them.

41. la dichiarazione fatta da Payton Gendron sulle sue motivazioni per lo omicidio

- **3)** la terza conseguenze di questa WOKENESS è la diffusione della ignoranza cosicché i Black Lives Matter Activists hanno vandalizzato la statua di Lincoln bianco anglosassone cristiano e benestante ignorando che egli ha dato la sua vita per abolire la schiavitù dei neri [IMG 42]



42. I negri americani del Black Lives Matter movement hanno vandalizzato la statua di Abraham Lincoln (1809-1865), Presidente degli USA che volle abolire la schiavitù dei negri americani e per questo motivo fece la Guerra di Secessione e per questo motivo fu assassinato da un sostenitore della schiavitù dei negri.